

# Il Parco scientifico raddoppia gli spazi

*Il ricorso al Consiglio di Stato non ferma i lavori: affidamento entro maggio. E arrivano i soldi regionali*

Sarà firmato entro maggio l'affidamento dei lavori di ampliamento del Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli. Ad annunciarlo il presidente di Friuli Innovazione Sergio Cecotti, nel corso della conferenza stampa convocata per illustrare i numeri del bilancio 2010. Il progetto, che prevede la realizzazione di tre nuovi edifici e porterà l'estensione delle strutture coperte dagli attuali 2.700 a 6.100 metri quadri, parte in realtà con quasi un anno di ritardo. Causa del rinvio il ricorso contro l'esito dell'appalto da 5,7 milioni (costo che salirà a circa 7 milioni con l'acquisto delle

attrezzature), presentato prima davanti al Tar e successivamente, dopo la vittoria di Friuli Innovazione in primo grado, davanti al Consiglio di Stato. «I giudici di appello - ha spiegato Cecotti - devono ancora esprimersi sul merito del ricorso, ma hanno in ogni caso respinto la richiesta di sospensione. I lavori, quindi, possono finalmente essere appaltati».

L'ampliamento segnerà un passaggio cruciale per un parco tecnologico nato nel 2004 e che ospita oggi 24 aziende e diverse strutture di eccellenza, tra cui l'Istituto di genomica applicata, il laboratorio di metallurgia e scienze dei mate-

riali e l'incubatore d'impresa Techno Seed. A gestire la struttura Friuli Innovazione che da quest'anno, per la prima volta a 12 anni dalla sua fondazione, potrà contare su un contributo della Regione Fvg a copertura delle spese di gestione. Uno stanziamento di 90mila euro all'anno, che verrà erogato nel quadriennio 2011-2013, che rappresenta, come ha detto lo stesso Cecotti, un riconoscimento ai risultati «concreti e misurabili» ottenuti da Friuli Innovazione.

L'obiettivo ora è quello di un ulteriore salto di qualità: «L'ampliamento del Parco - ha sottolineato Cecotti - ci consen-

tirà una crescita significativa, che deve rappresentare un'opportunità per tutto il territorio e che ci auguriamo possa attrarre stabilmente gli investimenti della Regione». Sulla stessa linea Cristiana Compagno. «La crescita di Friuli Innovazione - ha dichiarato il rettore dell'Università di Udine, socio di maggioranza di Friuli Innovazione - è doppiamente virtuosa: sia perché in netta controtendenza rispetto all'andamento generale dell'economia, sia perché è un risultato ottenuto senza contributi per la gestione corrente».

**Riccardo De Toma**



**INCUBATORE** L'esterno del parco scientifico di Udine